



Magnum Bullarium Romanum, Seu Ejusdem Continuatio

Quæ Supplementi loco sit, tum huicce, tum aliis quæ præcesserunt
Editionibus, Romanæ, & Lugdunensi ...

Ab Innocentio XI. Ad Innocentium XII.

Luxemburgi, MDCCXLI.

100. Volendo la Santità &c. Edicto circa l'Imposizione delle pensioni sopra
la Parochiali.

[urn:nbn:de:hbz:466:1-74849](https://nbn-resolving.org/urn:nbn:de:hbz:466:1-74849)

XCIX.

EDITTO, E NOTIFICATIONE.

GASPAR Tit. S. Marie Transyberim S. R. E. Presbyter Cardinalis de Carpineo, Sanctiss. D. N. Pape Vicarius Generalis, Romanae Curiae, ejusque Districtus Judex Ordinarius &c.

De ulteriori receptione Invalidi in Hospitio, & provisione laboris pro Mulieribus.

Essendosi con altri Bandi già publicati notificato à tutti, che per sollievo, e sostentamento de' Poveri Mendicanti invalidi, i quali con la propria industria, o sia per difetto di forze, o dell'età non possono guadagnarsi il vitto, haveva la Santità di N. Sig. eretto un Ospizio nel Palazzo Pontificio di S. Giovanni in Laterano, dove farebbero stati tutti ricevuti, e trattati con carità Christiana, e se bene in detto Ospizio sono state sin'ora ricevute molte centinaia di persone, & altro buon numero ne sia stato accresciuto nell'Ospizio di S. Sisto, & in oltre per sollievo de' Poveri Artisti, e Padri di famiglie siano stati ammessi nell'Ospizio di S. Michele à Ripa una quantità notabile de' fanciulli, e ragazzi, ove s'istruiscono nel timore di Dio, & in diverse Arti, e lavorieri, e che per sostentamento di così gran numero de' Poveri s'impieghino dall'infinita pietà della Santità di Nostro Signore Papa INNOCENZO XII. somme considerabilissime di denaro per non veder languire per le Strade, e per le Chiese i veri Poveri invalidi, & bisognosi.

Tuttavia, perche non ostanti tanti buoni ordini, e tanto denaro, che d'ordine della Santità Sua si spende in quest'opera, molti sono finto pretesto di povertà, benchè validi di forze, e di corpo, non desistono d'andar cercando l'Elemosina per le Chiese, per le Cafe, e per le Strade, per potere in questa forma menare una vita dissoluta, & infingarda contro la Santa mente di Sua Beatitudine, che quanto desidera abbracciare, soccorrere e sostenere i veri Poveri, altrettanto aborrisce gl'otiosi, infingardi, e vagabondi, stante l'esperienza, che si ha dalla vita, che menano, ripiena per lo più d'ogni vizio senza istruzione de' Divini Misterii, e senza frequenza de' Sacramenti.

Per tanto d'ordine di Sua Beatitudine datoci à bocca, inerendo à gl'altri Editto sopra questa materia già publicati, per togliere ogni pretesto alle pubbliche, e private questuazioni de' Poveri si notifica à tutti, che quelli, che, o per difetto di forze, o di età sono veramente invalidi, e non atti à procacciarsi il vitto con la propria industria, dopo che saranno stati riconosciuti, & approvati dalli Sig. Deputati di detto Ospizio di S. Giovanni si seguiranno ivi à ricevere, esclusi solo quelli, che dopo la pubblicazione de' primi Editto saranno venuti in Roma à posta per esser ricevuti in detto luogo.

E quanto à quelli, che sono conjugati, o infermi di mali contagiosi, si seguirà parimente à darli l'Elemosina in pane, e denaro alle loro Cafe, con fede, e bollettino, de' medesimi Sig. Deputati, come s'è costumato sin'ora.

Li Convalescenti poi dopo che saranno usciti dall'Ospedale della Santissima Trinità, o da quello di Santa Galla, quando tuttavìa continuo in stato debole, e da non poter lavorare, si seguirà à riceverli à S. Giovanni, & à sostenerli fino à tanto, che saranno ben consolidati.

Et alle Donne, che diranno di non trovar à lavorare, se li somministrerà il lavoro con una giusta mercede per toglierli il pretesto d'andar questuando.

E perche stante li sudetti buoni ordini, con li quali resta provveduto ad ogni sorte di persone, non deve esser lecito ad alcuno d'andar questuando per haver à menare una vita scioperata, &

infingarda, perciò si notifica à tutti, che contro quelli, che contraveranno si procederà con ogni rigore, & irremissibilmente alle pene contenute ne' gl'altri Bandi di già publicati, dichiarandosi di nuovo à maggior cautela, che in detti Bandi, & ordinationi non sono compresi i Pellegrini, e Romipeti, che vengono à visitare i luoghi Santi di questa Città. Datum Romae ex Aedibus nostris hac die 22. Januarii 1694.

G. Card. Vicarius.

Alexander Bonaventuri Praepositus Secret.

Editto circa l'imposizione delle pensioni sopra le Parochiali.

BANDINO del Tit. di S. Pancratio Prete Cardinali Panciaticchi, della Santità di Nostro Signore Prodatario.

Volendo la Santità di Nostro Signore con la sua paterna Carità, e zelo eccitare li Parochi alla maggiore vigilanza dell'anime alla di loro Cura commesse, e facilitarli il modo di souvenire alle necessità delle medesime con più abbondanti Elemosine. Quindi è, che per ordine espresso datoci à bocca dalla Santità Sua comandiamo, & ordiniamo, che per l'auvenire non s'habbino da aggravare le Parochiali etiam di Juspadronato Laicale di pensioni, e che ciò deva osservarsi ancora dagli Ordinari nelle Proviste, che essi faranno per farne. In oltre, che non si ammettino rassegne, o permuta di Parochiali con riserva di Pensioni à favore di chi si sia, e sotto qualsivoglia titolo etiam di prestazione d'alimenti, e che molto meno si riservino pensioni sopra le medesime Parochiali sine causa, Beneficio pleno, di consenso de' Possessori per qualsivoglia causa, e titolo. Dalla Dataria questo di 11. Novembre 1692.

B. Card. Prodatario.

Notificazione circa la Visita Apostolica.

GASPAR Tit. S. Marie Transyberim S. R. E. Presbyter Card. de Carpineo, Sanctiss. D. N. Pape Vicarius Generalis, Romanae Curiae, ejusque Districtus Judex Ordinarius &c.

Havendo la Santità di Nostro Signore con Bolla publicata in questo medesimo giorno intimata la Santa Visita Apostolica da incominciarsi della Santità Sua medema in S. Gio. Laterano, e da proseguirsi susseguentemente nel tempo, e giorni da prescriverti in tutte le altre Chiese Patriarcali, Basiliche, Collegiate, Monasterii de' Regolari dell'uno, e l'altro sesso, Monte di Pietà, Confraternità Laicali, in tutte le altre Chiese di Roma; Perciò volendo, che s'implori il Divino agiuto per dar principio ad un'opera così pia, e necessaria, secondo il suo Pastorale zelo, commanda, che nell'infrastrate Basiliche, Collegiate, e Chiese, Venerdì prossimo, che sarà il 16. del corrente, si esponga il Santissimo Sacramento in modo di Quarant'ore fino alla Domenica prossima seguente di Settuaigesima, nel qual giorno di Domenica concede Indulgenza Plenaria, e remissione de' peccati à tutti li Fedeli dell'uno, e l'altro sesso, che Confessati, e Comunicati faranno particolare Oratione, perche Sua Divina Maestà si degni d'affidere la Santità Sua, & à quelli, che dalla medema saranno deputati in proseguimento di questa Santa Visitazione per utile del Gregge à lui commesso. Si esorta però ciascheduno concortere con modo par-

1694.

C.

De Pensionibus non reservandis super Parochialibus neque ordinaria, neque Apostolica auctoritate.

CI.

Expositio Venerabilis, & Indulgentia in pluribus Ecclesiis pro Visitazione Apostolica.

ticola.